

The MLA International Bibliography*Deanira Pisana*

La ricerca scientifico-tecnologica è stata la prima ad affacciarsi al mondo delle risorse elettroniche, inizialmente disponibili solo su CD-ROM e poi DVD, fino all'arrivo di versioni disponibili su apposite piattaforme World Wide Web. La ricerca in ambito letterario è stata storicamente più legata al cartaceo che al digitale, ma l'offerta di prodotti elettronici in ambito umanistico è cresciuta sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, grazie a grandi progetti internazionali a partire dai primi decenni del secolo XX. Oggi essa è di grande rilievo, offre una vasta gamma di strumenti qualificati a supporto della ricerca nelle scienze umanistiche e il loro utilizzo da parte di studiosi e ricercatori è via via cresciuto di pari passo.

Tra essi, la bibliografia internazionale MLA (<https://www.mla.org/>), curata dalla Modern Language Association¹ e sottoscritta dal Sistema Bibliotecario dell'Università di Genova ormai da numerosi anni. E' uno strumento al servizio dello studio delle lingue e della letteratura straniera, non limitato all'ambito anglofono, come si sarebbe portati a supporre. MLA è una base di dati citazionale, ciò comporta che non ingloba il testo pieno delle opere citate, bensì indicizza e collega tra loro in modo strutturato articoli tratti da periodici e monografie, collane e dissertazioni di lingue moderne, letteratura, folklore e linguistica. La Modern Language Association ne cura una lista ragionata e un indice per soggetto, compilati a partire dal 1925, sebbene i contenuti indicizzati risalgano al 1880. La versione elettronica include l'intero percorso della Bibliografia a stampa (ormai non più disponibile) e attualmente contiene più di 3 milioni di registrazioni.

La versione elettronica apparve sul finire degli anni 1970 e per lungo tempo mise a disposizione una copertura bibliografica solo a partire dal 1963. Con il 2006, l'intera collezione a stampa venne inclusa nel prodotto elettronico che oggi, pertanto, contiene la copertura piena dal 1925. Attualmente, la MLA International Bibliography indicizza più di 70.000 capitoli di libri, articoli e tesi ogni anno, garantendo pertanto aggiornamenti annuali frequenti e corposi. Il modello logico della struttura è affidato all'apposito ufficio di "Informazioni Bibliografiche" della Modern Language Association of America, supportato da un congruo numero di bibliografi, principalmente statunitensi.

Rispetto la versione a stampa, l'incommensurabile valore aggiunto del prodotto elettronico, soprattutto per gli utenti meno avvezzi all'uso di bibliografie, è certamente quello di legare al dato citazionale l'eventuale full-text a disposizione dell'istituzione sottoscrittrice. Ciò significa che, laddove l'istituzione sottoscrittrice di un abbonamento a MLA avesse anche pagato il diritto d'accesso al full-text di periodici e volumi offerti su altro genere di piattaforma, MLA è in grado di offrire un link al testo pieno dell'articolo d'interesse.²

MLA prevede una ricerca standard che utilizza le principali chiavi di ricerca (autore, titolo, fonte, periodo, data, ecc.) e aggiunge una ricerca a tutto tondo per "parole chiave". Vi è poi una ricerca avanzata che moltiplica le possibilità, prevedendo ricerche dettagliate anche per "soggetto", ISSN e ISBN.³ I risultati ottenuti sono inoltre filtrabili per data di pubblicazione (periodo storico), soggetto, tipo di pubblicazione, editore e lingua. Il prodotto è di ampia portata, capace di supportare

1 Associazione americana fondata nel 1883 ad opera di studiosi e ricercatori con lo scopo di promuovere lo studio e l'insegnamento delle lingue e della letteratura.

2 Nel caso specifico dell'Università di Genova, ad esempio, piattaforme quali Project MUSE e JSTOR con cui la Modern Language Association collabora da tempo.

3 Sebbene virtualmente alla portata di tutti, i numeri standard ISSN e ISBN sono dati in realtà spesso ignoti all'utente inesperto.

le più svariate ricerche degli studiosi di letteratura, ma non ci si può aspettare di avere la risposta a qualunque quesito, ciò dipende da numerose variabili sui termini di ricerca prescelti, ma soprattutto dai contenuti indicizzati.

Un esempio pratico è illustrato da una recente ricerca che mi è capitato di impostare in MLA e che non ha prodotto alcun risultato: la ricerca si prefiggeva di ottenere articoli pubblicati sulla rivista TLS.⁴ Ma è pienamente comprensibile che la bibliografia non abbia restituito risultati per la ricerca in TLS⁵ dato che la rivista stessa ha recuperato i propri archivi storici nella loro interezza solo ad aprile 2017. L'esempio riportato è tra i più elementari, ma ci porta alla conseguente considerazione: data la qualità e la frequenza degli aggiornamenti di MLA e l'attenzione della Modern Language Association nel curarli, è facilmente ipotizzabile che l'intera produzione a stampa di prestigiose riviste letterarie non ancora indicizzate possa rientrare presto nella bibliografia.

4 TLS è l'acronimo di The times Literary supplement, prestigioso settimanale di letteratura nato nel 1902 che pubblicò numerosi saggi di critica letteraria e recensioni ad opera di letterati illustri.

5 Eccetto un record descrittivo generale della rivista dovuto alla presenza della "MLA Directory of Periodicals" all'interno della bibliografia. Questa directory offre informazioni complete su ben oltre 7.000 periodici e collane.